

Colbordolo

Notiziario dell'Amministrazione Comunale di Colbordolo

www.comune.colbordolo.pu.it

n° 2 maggio 2007

Anno XXVI - Notiziario mensile
del Comune di Colbordolo
Registrazione Tribunale
Urbino n. 97 del 12 maggio 1981

Direttore responsabile
MILENA BONAPARTE

Direttore editoriale
FLAVIO FABI

Progetto grafico

RAFFAELE GERARDI

Redazione e impaginazione
MILENA BONAPARTE

Fotolito LASER Comunicazione

Stampa GRAFICA VADESE

Spedizione in abbonamento postale
legge 662/96 tabella D

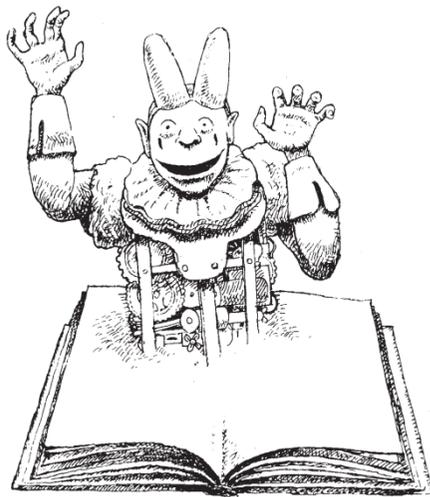
Redazione e amministrazione
Comune di Colbordolo

piazza del Popolo 5, Colbordolo (PU)
tel. 072149621 fax 0721495579
comune.colbordolo@provincia.ps.it

STAMPE

contiene allegato

SPECIALE 30ª MOSTRA DEL LIBRO



DAL 3 ALL'11 MAGGIO TRENTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA SULL'EDITORIA PER RAGAZZI

È qui la festa della lettura

In alto, l'emozione di tuffarsi tra i libri
alla 15ª "Mostra del libro per ragazzi", 1992
Sotto, dieci anni dopo, a Colbordolo
la passione per la lettura è rimasta invariata
maggio 2002 (foto Bartolomeo Scianca)



Un compleanno speciale per la "Mostra del libro per ragazzi" che quest'anno celebra la trentesima edizione e aggiunge alla sede del centro commerciale di Morciola la nuova "location" di Mulino Ruggeri. La Biblioteca comunale di Colbordolo, in collaborazione con il Servizio biblioteche dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, offre al pubblico una nove giorni ricca di iniziative dal 3 all'11 maggio con incontri, laboratori, esposizioni, momenti di festa.

La mostra, allestita per la prima volta il 23, 24 e 25 aprile 1978, si propone da sempre di fare scoprire alle giovani generazioni il valore del libro e la bellezza della lettura con una selezione di volumi curata da esperti di editoria per ragazzi. Una rassegna che si presenta ogni volta come il momento conclusivo di mesi e mesi di riflessioni sul libro che si svolgono nelle biblioteche e nelle scuole del territorio. Accanto agli spazi del centro commerciale, la mostra vivrà i suoi eventi anche a Mulino Ruggeri, riaperto per l'occasione: la Giornata di studi "L'occhio del lupo, diversità a confronto" il 4 maggio e la festa finale con le animazioni di Giuliano Ferri e Stefano Bartolucci insieme alle classi del progetto "Costruiamo un libro insieme" e del Laboratorio musicale.

A corredo le esposizioni collaterali: "Contare le stelle, vent'anni di letteratura per ragazzi", curata da Hamelin; Elaborati del laboratorio di Giuliano Ferri, del concorso letterario "I bambini alla scoperta di..." e "Miniguide", dei laboratori di Renata Gostoli legati al progetto "Nati per leggere"; Mostra fotografico-documentaria "30 anni di Mostra del libro per ragazzi"; Mostra di novità librerie, curata da Roberto Denti della "Libreria dei ragazzi" di Milano; Mercato di novità librerie, curata da Stefania Lanari della libreria "Le foglie d'oro" di Pesaro.

UNA NOVE GIORNI PIENA DI EVENTI

GIOVEDÌ 3 MAGGIO

dalle 9,30 alle 12,30 - "L'occhio del lupo, diversità a confronto", laboratori con Hamelin associazione culturale per le classi dalle 16,30 - Inaugurazione 30ª "Mostra del libro per ragazzi", presentazione Miniguide realizzata dai ragazzi del "Concorso piccoli scrittori", incontro con Angelo Petrosino

VENERDÌ 4 MAGGIO

dalle 9 alle 12 - "Adotta l'autore", incontro con Emanuela Nava riservato alle classi e "Concorso piccoli scrittori", incontri con Angelo Petrosino riservati alle classi dalle 10 alle 18 a **Mulino Ruggeri** - Giornata di studi "L'occhio del lupo, diversità a confronto" con Vinicio Ongini, Anna Antoniazzi, Emanuela Nava, Della Passarelli, Esho Elamé, Emilio Varrà e Domenico Ciccarello

SABATO 5 MAGGIO

dalle 8,30 alle 12,30 - Incontro conclusivo del laboratorio per adulti "Nati per leggere, Viaggiatori della parola" dalle 9,30 alle 12,30 - "L'occhio del lupo, diversità a confronto", laboratori con Hamelin associazione culturale riservati alle classi dalle 16,30 alle 19,30 - "Laboratorio creativo" a cura dell'Isa (Istituto statale d'arte) di Urbino per bambini e ragazzi, aperto al pubblico

DOMENICA 6 MAGGIO

dalle 16,30 alle 19,30 - Presentazione di "Nati per leggere", letture-spettacolo per famiglie e bambini di Maurizio Cardillo, laboratorio creativo per famiglie e bambini di Renata Gostoli, infine "Festa della mamma" per tutti gli ospiti

LUNEDÌ 7 MAGGIO

dalle 9 alle 12,30 - "Adotta l'autore", incontro con Luca Novelli riservato alle classi

dalle 9 alle 16 - "Costruiamo giocattoli scientifici", laboratori con Annalisa Bugini di Editoriale scienza riservati alle classi dalle 9,30 alle 12,30 - "L'occhio del lupo, diversità a confronto", laboratori con Hamelin associazione culturale riservati alle classi dalle 16,30 alle 19,30 - "Laboratorio creativo" a cura dell'Isa di Urbino per bambini e ragazzi, aperto al pubblico dalle 17 alle 18,30 - "Adotta l'autore", incontro pubblico con Luca Novelli

MARTEDÌ 8 MAGGIO

dalle 9,30 alle 12,30 - "L'occhio del lupo, diversità a confronto", laboratori con Hamelin associazione culturale per le classi dalle 17 alle 18,30 - "Adotta l'autore", incontro pubblico con Guido Quarzo

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

dalle 9 alle 12,30 - "Adotta l'autore", incontri con Guido Quarzo riservati alle classi dalle 17 - "A che libro giochiamo?", laboratorio di lettura per bambini a cura della libreria "Le foglie d'oro", aperto al pubblico dalle 16,30 alle 19,30 - "Laboratorio creativo" a cura dell'Isa di Urbino per bambini e ragazzi, aperto al pubblico

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

dalle 17 - "A che libro giochiamo?", laboratorio di lettura per bambini a cura della libreria "Le foglie d'oro", aperto al pubblico dalle 16,30 alle 19,30 - "Laboratorio creativo" a cura dell'Isa di Urbino per bambini e ragazzi, aperto al pubblico

VENERDÌ 11 MAGGIO

alle 20,30 a **Mulino Ruggeri** - Festa finale e spettacolo di animazione multimediale a cura di Giuliano Ferri e Stefano Bartolucci con le classi di "Costruiamo un libro insieme" e del Laboratorio musicale

Una riflessione sulla "Mostra del libro per ragazzi", ormai prossima al suo trentesimo compleanno, comporta il rischio di rievocare con un filo di nostalgia solo gli avvenimenti legati al proprio vissuto, perdendo di vista l'analisi fondamentale, quella che serve a capire cioè se la "pazza idea" di allora, era il 1978, è ancora attuale ai giorni nostri in un contesto sociale e urbano completamente rivoluzionato.

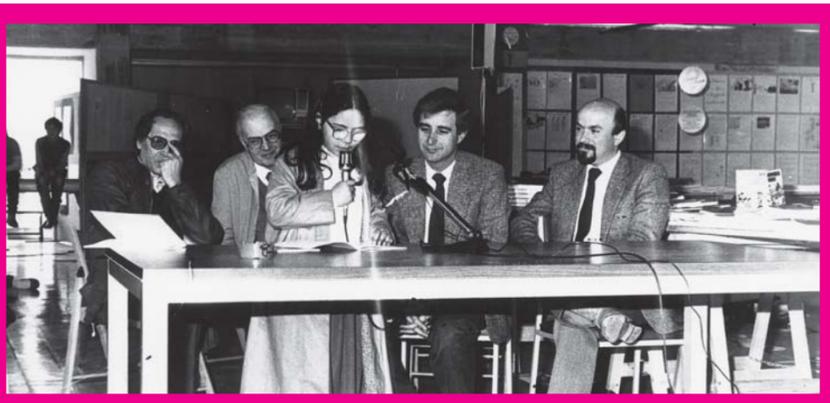
Trent'anni fa il comune di Colbordolo contava una popolazione di 3.531 abitanti, le scuole elementari e materne erano diffuse su tutto il territorio, c'erano le medie e, proprio in quel periodo, cominciava ad accentuarsi la tendenza a una concentrazione degli insediamenti abitativi nella cosiddetta "zona bassa" e un conseguente spopolamento dei borghi collinari. Si affacciavano i primi fenomeni di immigrazione, legati alla progressiva crescita delle zone industriali.

Offrire quindi a ragazzi, genitori e insegnanti la opportunità di vedere e toccare con mano centinaia di libri rappresentava un evento culturale degno di suscitare ammirazione e consenso. Oltretutto pochissimi erano i ragazzi che potevano permettersi il lusso di frequentare una libreria o una biblioteca e i libri con i quali entravano in contatto erano solo quelli scolastici, che per tante ragioni non risultavano altrettanto accattivanti.

Ora il nostro comune ha circa 6.000 abitanti, dei quali un 10% è rappresentato da immigrati che arrivano non solo da altre regioni ma anche da Paesi extracomunitari, con tutti i relativi problemi di integrazione e dialogo.

Se si esclude la scuola per l'infanzia di Montefabbri, non esistono più istituti nella "zona alta": gli insegnamenti si sono concentrati in un solo edificio, quello di Bottega, frequentato dai ragazzi della scuola primaria e dell'infanzia. Mentre le secondarie si sono trasferite a Pian del Bruscolo dove studiano anche gli alunni degli altri quattro comuni "soci" dell'Unione, alla quale fa capo il Sistema bibliotecario.

Questi fenomeni, che per certi aspetti rappresentano la naturale evoluzione di un tessuto urbano, in realtà comportano profondi mutamenti sociali, con l'insorgere di nuovi bisogni e la conseguente necessità per un Comune di of-



Tra i ricordi della Mostra del libro: era il 1984, a destra l'allora sindaco Palmiro Uccielli e Sandro Tontardini

Trent'anni di emozioni

«Più partner per fare crescere la rassegna»

UNIONE PIAN DEL BRUSCOLO

L'assessore Barberini
«Insieme è meglio»

Insieme è meglio, anche tra le pagine di un libro. È proprio per questo che l'ingresso dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo nella promozione della lettura ha fatto fare un nuovo salto di qualità agli eventi culturali organizzati nel territorio. Da una parte la nascita del Sistema biblioteche, dall'altra l'arricchimento della Mostra di maggio, arrivata quest'anno al trentennale.

«Un ruolo decisivo quello dell'Unione - sottolinea l'assessore Giovanni Barberini che per l'amministrazione di Pian del Bruscolo segue pubblica istruzione e cultura - che ha potenziato le biblioteche, dove già c'erano, e ne ha create di nuove, come a Tavullia e a Monteciccardo-Sant'Angelo in Lizzola. Si tratta di centri che non forniscono solo i servizi di consultazione e prestito ma sono anche il motore di iniziative e manifestazioni che coinvolgono le scuole. Uno stimolo e un arricchimento per tutta la comunità».

E fa notare: «Va riconosciuto il ruolo fondamentale del Comune di Colbordolo, che è il cuore pulsante degli eventi legati al libro. Ora l'Unione cerca di contribuire per dare maggiore eco alle iniziative gestendole in maniera associata e coinvolgendo l'intero territorio. Ma perché la "Mostra del libro per ragazzi" possa crescere ancora di più è indispensabile una partecipazione allargata delle forze sociali, delle associazioni e anche delle imprese private».

COMUNE DI COLBORDOLO

Il sindaco Flavio Fabi
«Il faro della cultura»

È con orgoglio e soddisfazione che il Comune di Colbordolo saluta questo trentesimo compleanno della "Mostra del libro per ragazzi". Un punto di riferimento, un "faro" che illumina la cultura del territorio irradiando anche l'intera provincia (e non solo). La nostra manifestazione è ormai consolidata: all'appuntamento di maggio non si può mancare se si vive nei cinque comuni di Pian del Bruscolo. Anche perché la rassegna è l'occasione per alunni, insegnanti, genitori, intere famiglie per riscoprire il piacere della lettura e la gioia di possedere libri, in particolare rivolti alle nuove generazioni, il nostro futuro. Da una parte una prestigiosa "vetrina" per Colbordolo e i comuni vicini, dall'altra un prezioso serbatoio di idee, riflessioni, stimoli che arricchiscono il patrimonio culturale del territorio grazie agli incontri con autori e illustratori di fama nazionale, ai laboratori, alle mostre, agli spettacoli. Sarebbe importante riuscire a mettere insieme, per i prossimi anni, maggiori risorse per ampliare la mostra, allargare gli orizzonti e anche il numero degli eventi. Un grazie infine a tutti coloro che si sono impegnati per realizzare ogni anno questa magica settimana, in particolare la nostra bibliotecaria Maura Dionigi, che con entusiasmo e competenza è al timone dell'organizzazione.

Flavio Fabi
sindaco di Colbordolo

frire maggiori servizi, anche di carattere culturale.

Quali caratteristiche dunque dovrebbe avere oggi la "Mostra del libro per ragazzi" e quanto la rassegna dovrebbe essere legata all'attività della biblioteca? Ritengo che gli elementi che hanno contribuito al successo della manifestazione - e cioè il rapporto con la scuola in un'ottica di costruzione di progetti condivisi, il coinvolgimento dei ragazzi in laboratori creativi e ludico-didattici, la promozione del libro - siano tuttora attuali. Certo, alcuni aspetti vanno rivisti, o meglio adeguati a una realtà in rapida evoluzione, con nuovi metodi di intervento in campo formativo e promozionale.

Trent'anni sono tanti, una generazione di insegnanti, dirigenti scolastici e politici è stata progressivamente sostituita, i ragazzi di allora sono diventati forza attiva della nostra società e si apprestano a gestire una realtà sicuramente più complessa, articolata e in continua evoluzione che richiede capacità di risposta in tempi brevi.

I problemi legati alla integrazione, alla tutela dei piccoli borghi, alla salvaguardia dell'identità dei luoghi, alla protezione del paesaggio e dell'ambiente, all'uso responsabile delle risorse, allo sviluppo di una economia sostenibile presuppongono una capacità di lettura e analisi della realtà che può realizzarsi solo se c'è una pratica quotidiana alla fruizione del libro, fin da giovani, perché il libro è e rimarrà uno strumento fondamentale di apprendimento, che incoraggia tante domande e fornisce altrettante risposte garantendo libertà e identità a ogni persona.

L'evento del trentennale della Mostra del libro sarà l'occasione per evidenziare gli obiettivi che si intendono perseguire e fare in modo che la nostra rassegna cresca sempre di più, creando così le condizioni affinché enti pubblici, istituzioni private e imprese da semplici sponsor si trasformino in veri e propri partner per costruire insieme un progetto formativo di grandi potenzialità. Un progetto condiviso che scavalchi la temporaneità delle diverse fasi politico-amministrative.

Sandro Tontardini
assessore alla cultura
del Comune di Colbordolo

Giuliano Ferri: «Così nasce un volume illustrato»

Anche quest'anno, come ormai accade da tempo, mi ritrovo a realizzare con sette classi di quarta della scuola primaria un percorso didattico davvero stimolante: la creazione di un libro illustrato con la tecnica dell'acquerello su foglio bagnato. Il piacere di partecipare a questo progetto non nasce solo dalla constatazione di quanto inventare un racconto e creare illustrazioni siano per i bambini un gioco meraviglioso ma anche dagli stimoli che io stesso ricevo condividendo l'esperienza.

Un miracolo che si compie ogni volta che due parole insieme creano la scintilla che poi darà origine alla storia e i segni di una matita, prima indecisi e poi sempre più convinti, incontrano colori polverosi, acquerellati, sfumati o arroganti e, con antica disciplina, si adagiano sul foglio di carta. Tutti attori diretti da una stessa regia, a volte razionale, altre surreale e visionaria: la creatività dell'illustratore.

Quello che più entusiasma i bambini durante i laboratori è la prospettiva di sentirsi delle divinità creatrici. Divinità tanto potenti da riuscire a fare nascere sul foglio bianco qualcosa che un attimo prima non c'era e che lentamente prende forma, cresce fino a diventare un paesaggio, un personaggio, una situazione. Allora prendono corpo storie che dall'istante in cui appaiono entrano a fare parte della nostra storia. Disegnare significa scendere a patti con la realtà, a volte mostrandola per quello che è, altre per trasformarla e migliorarla. Nel mio modo di vivere il lavoro dell'illustratore c'è tutto questo: il desiderio di trasformare il fornaio sotto casa nel più eroico dei cavalieri e rendere il tragitto che una farfalla compie da un fiore a un altro il più fantastico dei viaggi mai fatti.

Quest'anno ho giocato con la memoria di genitori e nonni dei bambini che partecipano al progetto. Durante il primo incontro, infatti, ho chiesto di domandare in famiglia quali racconti popolari conoscessero. Essendo oggi così ampia la presenza di bambini prove-

nienti da altri paesi il gioco mi sembrava ancora più interessante. E le aspettative non sono andate deluse: nel secondo incontro i bambini hanno raccontato storie, aneddoti e leggende meravigliose, piene di fantasia e saggezza popolare.

Per ricavare da questo materiale una storia personale, ho proposto di mescolare i personaggi e le situazioni dei diversi racconti come in una grande "insalata popolare". È nata una storia nuova ma con il sapore di tutte le storie raccontate dai bambini. Le classi e le insegnanti si sono impegnate tantissimo e sono usciti fuori sette racconti bellissimi.

Una volta completate le storie, ho spiegato come suddividere il testo in sequenze per individuare le parti più idonee a essere illustrate, quindi ho invitato i bambini a leggere il racconto provando a trasformare ogni sequenza in un'immagine, creando così uno storyboard o menabò. Infine a ogni alunno è stata affidata una scena del racconto da illustrare provando prima a disegnarla a matita per poi passare al colore.

Quest'anno, in occasione della 30ª mostra del libro, mi è stato proposto di presentare a genitori e bambini i sette libri illustrati in uno spettacolo multimediale. La cosa mi è subito sembrata interessante anche perché avrei condiviso l'esperienza con Stefano Bartolucci, bravissimo musicista e insegnante, che con le sue classi ha arricchito di note i sette racconti, preparando canzoni e brani musicali con la presenza delle percussioni suonate dai ragazzi. Lo spettacolo concluderà la settimana del libro e spero possa diventare un momento di festa degno di un percorso didattico ricco e stimolante. Lo meritano i bambini e gli insegnanti che hanno partecipato al progetto e lo meritano tutti coloro che hanno voluto l'iniziativa e che da trent'anni offrono al territorio un momento culturalmente affascinante e arricchente come la mostra del libro.

Giuliano Ferri, illustratore



Le ricorrenze servono spesso come "aree di sosta", punti in cui fermarsi e provare a ricostruire, guardandosi alle spalle, i percorsi fatti e progettare quelli venturi. Guardandosi oggi alle spalle ci si imbatte in una casuale ma felice infilata di decenni. Trenta sono gli anni della "Mostra del libro per ragazzi" di Colbordolo. Venti sono gli anni passati dal 1987, data in cui si riconosce il passaggio cruciale per la letteratura dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia attraverso un fermento editoriale mai riscontrato prima, la nascita di storiche collane, l'arrivo di grandi autori che hanno dato vita a un nuovo modo di intendere la narrativa "giovane". Dieci sono invece quelli in cui il percorso di studio e promozione della letteratura per ragazzi dell'associazione culturale Hamelin si è intrecciato all'attività della mostra di Colbordolo.

Trenta, venti, dieci. 30, 20, 10. Forse un banale ricorrersi di zeri, oppure il segno di un viaggio che ha condotto, senza premeditazione, a fare partire proprio da Colbordolo una riflessione su come si è trasformata l'editoria per ragazzi che probabilmente i frequentatori della mostra del libro hanno visto, da curiosi, da lettori, da studenti transitati fra i tantissimi titoli esposti, sfilare davanti ai loro occhi.

C'è chi lo ha ribattezzato "il paese delle fate" questo territorio che si snoda lungo la vallata del Foglia, racchiuso tra i castelli e le alture di Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola e Tavullia. In effetti, venendo dalla "grande" città, si respira un'aria speciale, di grande attenzione e rispetto per il magico mondo dei bambini e di assoluta convinzione del ruolo fondamentale che la lettura e le storie possono e potranno avere nella vita dei più piccoli.

Dal connubio tutto particolare tra biblioteca e scuola, avviato prima a Colbordolo e poi esteso capillarmente nel territorio attraverso il Servizio biblioteche dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, ogni anno nascono e si sviluppano progetti legati alla promozione della lettura.

Il "Concorso letterario piccoli scrittori", lanciato dal Comune di Sant'Angelo in Lizzola in collaborazione con il Servizio biblioteche, è un appuntamento con il libro e la scrittura creativa attraverso un viaggio che permette di comunicare idee e sviluppare immaginazione e fantasia.

I protagonisti sono i bambini della scuola primaria, chiamati a riflettere su temi di attualità e a mettersi in gioco lungo un percorso comune verso la scrittura collettiva.

C'è un premio, c'è una giuria di esperti, c'è la competizione della gara, sen-

Hamelin, diversità a confronto

Parte a Colbordolo un nuovo progetto sulla "multicultura"

L'attività che Hamelin propone per questa 30ª edizione recupera il filo rosso dei temi, dei generi e delle bibliografie (il viaggio, l'horror, la fiaba...) che ogni anno sono stati prodotti e li condensa in una "mostra didattica" a pannelli che vuole raccontare, attraverso testi e immagini, storie, tendenze, tematiche e autori che dal 1987 al 2007 hanno caratterizzato la narrativa per ragazzi e la sua fruizione. L'intento è quello di identificare, in un panorama sempre più confuso in cui i titoli aumentano a dismisura a discapito della qualità, alcune "pietre miliari": quei libri, anche dimenticati, che hanno realmente segnato una evoluzione nella letteratura per ragazzi.

Così la 30ª mostra di Colbordolo diventa anche il passo di avvio per un lungo e ricco progetto che nei prossimi due anni toccherà diverse biblioteche italiane: "Contare le stelle. Vent'anni di letteratura per ragazzi". Ognuna delle tappe di questa sorta di giro d'Italia ruoterà attorno a un tema chiave.

La prima, quella che si lega alle biblioteche dell'Unione Pian del Bruscolo, è una delle più importanti e ricorrenti di questi ultimi anni: la diversità, intesa come incontro fra mondi lontani e culture differenti. La "multicultura", oltre a essere centrale nella costruzione dei pannelli in mostra, viene affrontata anche nei percorsi di lettura con le classi delle scuole secondarie e con una giornata di studi, la prima della serie, rivolta a un pubblico di insegnanti, bibliotecari, genitori.

Il titolo che abbiamo scelto è "L'occhio del lupo, diversità a confronto", tratto da uno dei libri più noti e intelligenti

sul tema, quello di Daniel Pennac. Alla giornata di studi del 4 maggio parteciperanno Vinicio Ongini, studioso e rappresentante del Ministero della pubblica istruzione, la scrittrice Emanuela Nava, l'esperto Esho Elamè, autore di saggi e progetti legati all'educazione interculturale e libri su fiabe africane, Anna Antoniazzi dell'Università di Bologna, Della Passarelli, direttrice della casa editrice Sinnos, che più e per prima

si è impegnata in progetti sull'incontro tra culture, Domenico Ciccarello, coordinatore del gruppo di studio sulle biblioteche multiculturali dell'Aib (l'Associazione italiana biblioteche). Si aggrungeranno infine riflessioni ed esperienze di note biblioteche italiane.

Hamelin
associazione culturale



Sopra e in alto edizione 2002 della mostra (foto Bartolomeo Scianca)

**TORNA IL CONCORSO LETTERARIO
CON UNA GUIDA DEI CINQUE COMUNI**

Piccoli autori in gara nel "paese delle fate"



za però limitare la fantasia dei bambini che si srotola in immagini, mondi e personaggi. Ma si arriva e si parte dal libro.

Il Concorso letterario è sempre accompagnato da percorsi di lettura. Fiabe, romanzi e racconti aprono orizzonti e mondi che l'attività creativa del bambino, lasciata in completa libertà, può esplorare. Le biblioteche giocano un ruolo fondamentale di riferimento bibliografico per i docenti e di promozione della lettura per i bambini.

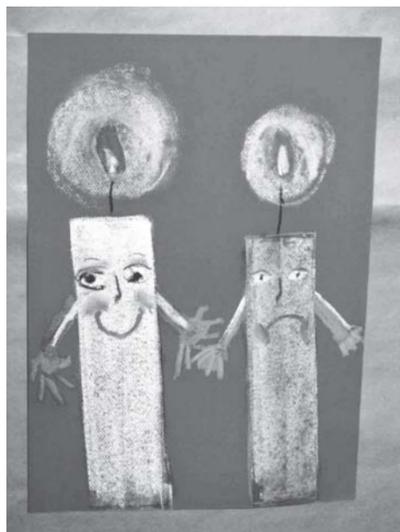
Quest'anno l'attenzione si è spostata sul territorio e sul viaggio alla scoperta dei luoghi significativi del proprio paese e del proprio quotidiano. In collaborazione con i Musei civici di Pesaro, e in particolare aderendo al progetto "Uno sguardo sulla città", gli alunni delle scuole hanno spaziato dal libro conosciuto nelle biblioteche fino alle cartografie di Palazzo Montani Antaldi, attraverso i laboratori creativi curati dalla sezione di Didattica museale per costruire insieme un percorso nel proprio ter-

ritorio. Con i testi e le illustrazioni degli elaborati del concorso verrà pubblicata una grande guida, pensata e scritta dai bambini per i bambini, che rappresenta l'intera Unione dei cinque Comuni di Pian del Bruscolo.

Quest'anno speciale, per la ricorrenza del Trentennale della rassegna libraria che il Servizio biblioteche si appresta a celebrare, sarà festeggiato con due giornate dedicate al Concorso letterario: quella di premiazione, il 3 aprile, in cui i bambini incontreranno le poesie e le storie di Pietro Formentini nella suggestiva corte del Convento di Monteciccardo e durante la Mostra del libro per ragazzi con la presentazione della guida del territorio da parte dello scrittore Angelo Petrosino.

Il Concorso letterario nasce con l'intento di fare giocare i bambini con la fantasia e le storie ma risulta sempre una preziosa occasione per avvicinare i più piccoli alla parola scritta e all'illustrazione, fino a farli innamorare del piacere leggero e gioioso della lettura.

Federica Virgilli
Futuraservizi
bibliotecaria
del Sistema biblioteche
Pian del Bruscolo



Quando la musica sposa fiabe e racconti

Da alcuni anni ho la fortuna di collaborare con la scuola primaria di Bottega grazie a un progetto del Comune di Colbordolo e del suo assessore Sandro Tontardini. L'esperienza, per me nuova in quanto insegnante delle secondarie a indirizzo musicale, si è rivelata una interessante occasione per sperimentare e affinare una nuova didattica musicale: cantare e suonare le percussioni con l'aiuto del computer.

Questa pratica permette ai ragazzi di seguire su grande schermo lo scorrere della partitura e sviluppare quindi, senza troppe difficoltà, il rapporto tra quello che "si sente" con la tecnica della scrittura musicale.

La lettura di melodia e ritmo diventa così un divertente gioco. Ogni ragazzo avverte che la partitura è stata scritta per lui, con le indicazioni di cosa cantare (parole e note) e quando suonare lo strumento.

Avviene così che mentre gli alunni cantano e suonano io, che mi trovo di fronte, colgo nella loro espressione il gusto di scoprire un mondo sonoro molto familiare. Come musicista e concertista provo un immenso piacere nell'accorgermi che qualcuno diventa consapevole che la musica non è una materia per pochi eletti ma un elemento prezioso che può abbellire la nostra vita.

Sono venuti così alla luce alcuni progetti assai articolati che hanno portato alla realizzazione di veri e propri spettacoli serali: da

"Gulliver e il libro magico" a "L'oca" (su testo di Fabio Tombari) fino a "Viaggio in Italia" che lo scorso anno ci ha fatto conoscere le musiche popolari italiane.

E quest'anno? Cosa faranno i nostri ragazzi? Pur volendo lasciare un margine di curiosità e suspense, anticiperò che gli alunni delle classi quinte A, B e C, volendo celebrare il trentesimo anniversario della "Mostra del libro per ragazzi" col botto, si stanno cimentando nella realizzazione di vere e proprie "storie sonore" su sette racconti che i ragazzi di IV, guidati da Giuliano Ferri, hanno trasformato in un libro illustrato.

Stefano Bartolucci
musicista

I bambini hanno molti sogni e molti desideri. Se da piccola avessi avuto la possibilità di frequentare una biblioteca come quella di Colbordolo, o altre simili, sarebbe stato per me come vivere in un mondo incantato, la realizzazione di una grande aspirazione...

Leggere era la cosa che mi piaceva di più, era il gioco preferito e nei libri trovavo la continuazione di un percorso iniziato con i "grandi" e semplici narratori di casa: i genitori, i fratelli maggiori, gli ospiti.

Negli anni della mia infanzia si trovava ancora il tempo e la voglia di stare insieme, narrando fatti antichi e storie della tradizione popolare. I racconti ascoltati allora hanno favorito e nutrito la capacità di immaginare, rendendomi sempre più curiosa e sempre più affamata di parole scritte e stampate. Sono cresciuta nel bisogno e nel piacere del leggere.

Che cosa ho ricavato dalla mia esperienza? Il desiderio di fare scoprire il gusto per la lettura, di proporre alle persone incontrate nei laboratori, condotti in tante biblioteche italiane, la stessa atmosfera di attesa, coinvolgimento ludico e appagante attraverso la narrazione e la costruzione di un libro.

Colbordolo è una delle biblioteche conosciute diciotto anni fa per lavoro e da allora ne ho seguito con amicizia e ammirazione la crescita, la grande capacità di progettare e attivare percorsi sempre più vicini ai temi culturali e sociali vissuti dalla gente. Lo sviluppo della biblioteca si tocca con... occhi e mani: in trent'anni di "Mostra del libro

PASSATO E PRESENTE CON L'AUTRICE RENATA GOSTOLI

Il filo magico per sognare tra le pagine di un libro



Era l'aprile del 1992, Renata Gostoli alle prese con i giovani lettori durante un laboratorio nella biblioteca comunale di Morciola in preparazione della 15ª "Mostra del libro per ragazzi"

per ragazzi" è stata ed è il fulcro da cui scaturiscono idee che si estendono ad altre biblioteche del "sistema" nel territorio di Pian del Bruscolo.

Maura Dionigi è la bibliotecaria che da sempre, con altre colleghe che si sono alternate nel tempo, propone e organizza itinerari. Ma non è sola. Insieme a lei c'è un assessorato alla cultura del Comune attento e disponibile nei con-

fronti dei più giovani. Sono convinti, tutti, che le risorse economiche impiegate nelle biblioteche a favore della promozione della lettura non siano affatto sprecate ma generino anzi future risorse intellettuali, favoriscano atteggiamenti positivi e consapevoli nelle persone in crescita.

Per festeggiare i trent'anni della nascita della Mostra del libro si stanno at-

tuando progetti di rilievo, per esempio "Nati per leggere", un intervento che coinvolge bambini e famiglie insieme a figure professionali che si dedicano all'infanzia, come pediatri, educatori, insegnanti, scrittori. Una occasione per affermare ancora il diritto dei più piccoli alla lettura, cosa in cui le biblioteche credono da tempo. Il libro, consegnato al bambino fin dai primi mesi di vita come oggetto speciale di relazione affettiva e comunicazione, è una realtà sempre più diffusa. Finalmente.

Tra gli esperti del trentennale sono stata invitata a partecipare con diversi laboratori. Per i piccoli della scuola dell'infanzia abbiamo organizzato "Il filo magico": attraverso momenti ludici, guidati dal filo-linea, abbiamo ripercorso l'itinerario culturale del segno usato dagli uomini primitivi per rappresentare figure e narrare esperienze. Da quei primi tratti all'alfabeto, fino alla scrittura: un gioco, una scoperta trasformata dai bambini in grandi libri tridimensionali simili a bozzetti per le scenografie del racconto.

Con gli alunni della scuola primaria abbiamo affrontato il tema delle risorse idriche e nei libri soggettivi, realizzati con il contributo delle bibliotecarie e degli insegnanti, è stata inserita la Carta internazionale dell'acqua con i diritti-doveri da osservare per la salvaguardia di questo bene indispensabile alla nostra vita e a quella dell'intero pianeta.

I genitori sono stati coinvolti nella costruzione di un libro di stoffa per i loro bambini, un dono con "ordito e trama" intessuto di affetto, testimone di una comunicazione tenera e importante da ricordare nel tempo tra genitore e figlio.

Un filo di esperienza, una "tela" che la biblioteca costruisce con capacità e pazienza per affermare il diritto di tutti alla lettura, per diffondere il bisogno e il piacere di leggere.

Renata Gostoli
autrice ed esperta di produzioni editoriali per bambini

APPUNTAMENTO DOMENICA 6 MAGGIO CON INCONTRI E LABORATORI

Mamme di tutti i colori

Madri di tutti i colori e gli... umori univi. La prima domenica di maggio è la "Festa della mamma". Quest'anno le biblioteche di Pian del Bruscolo hanno pensato di ricordare la giornata tutte insieme in occasione della 30ª "Mostra del libro per ragazzi".

Cantava Edoardo Bennato: "Viva la mamma... affezionata a quella gonna un po' lunga, così elegantemente anni Cinquanta, sempre così sincera. Viva la mamma... viva le donne con i piedi per terra...". E ai festeggiamenti di domenica 6 maggio ci saranno anche le over 50, le mamme delle mamme, le mamme all'ultima moda in minigonna o blue jeans ma anche le madri "arrabbiate" e quelle con la testa

fra le nuvole, con accanto le mamme di altri Paesi con i loro vestiti tradizionali. Tutte insieme, le mamme "di pancia" e le mamme "di cuore".

"W le mamme buone" è il titolo del libro di Emanuela Nava di cui si parlerà durante la rassegna. Domenica, a partire dalle 16, sono previsti invece incontri e laboratori per i più piccoli (e non solo loro) da svolgere insieme alla propria mamma, ma sono ben accetti anche i papà, e a tante altre mamme.

Simonetta Basso
Futuraservizi
bibliotecaria
del Sistema biblioteche
Pian del Bruscolo



La Festa della mamma illustrata da Luigi Raffaelli